



## Nucleare o energía rinnovabile?

Per sostenere la qualità di vita l'uomo ha bisogno di entrambi questi due elementi fondamentali. Questo è un dato certo dettato dalla storia. Infatti, come ci è stato sottolineato, il 66% della popolazione del 1861 lavorava i campi e l'età media all'epoca era di 35 anni mentre la mortalità infantile pari al 25%. Appena sono stati scoperti i combustibili fossili e quindi le fonti di energia l'età media della popolazione salì a 80 anni mentre quella della mortalità scese allo 0,6%. Ci rendiamo conto che per sostenere la qualità della vita abbiamo bisogno di energia ed ecco perché ultimamente questa è sempre più richiesta.

Per parlare di energia si deve prima tenere alcune delle nozioni di base utili per capire tutti gli altri interventi successivi. Eccone alcuni:

· **Energia:** capacità di un corpo di compiere un lavoro. L'unità di misura è il kWh (chilowatt per ora);

· **Potenza:** lavoro compiuto nell'unità di tempo. L'unità di misura è il kW o come ultimamente viene usato il CV (cavallo vapore). Il Cavallo Vapore non è altro che la capacità di sollevare in un secondo un corpo di 75 Kg;

· **Rendimento:** rapporto tra energia messa a disposizione dalla macchina (UTILE) e quella messa a disposizione della macchina (LORDA).

· **Potere calorifero:** di un combustibile è l'energia sviluppata dalla combustione di un'unità di combustione.

Eccone alcuni esempi:

- uno scolaro utilizza 400 kWh/anno;
- un universitario 1700 kWh/anno;
- un letto d'ospedale 3000 kWh/anno;
- un carcerato 7000 kWh/anno

Gli italiani, consumano troppa energia e potrebbero benissimo usarne di meno ed avere comunque una qualità di vita ottimale.

Ma quali sono le fonti energetiche utilizzate oggi?

Ce ne sono di vario genere, da quelle fossili (petrolio, gas e carbone) a quelle



radioattive e nucleari, dalla radiazione solare (fotovoltaico, termodinamico, idroelettrico, eolico e biomasse) ad altre come i rifiuti e le maree.

Le tecnologie utilizzate:

1. **A combustione esterna:** metodo che separa l'impianto di combustione dal motore primario e consente in questo modo la combustione di combustibili di varia origine (*impianti termoelettrici a vapore, motori stirling*);

2. **A combustione interna:** dove il combustibile viene iniettato direttamente all'interno del motore primo; necessita quindi di combustibile «pulito» ed ha il vantaggio di avere un maggior rendimento (*turbine a gas, motori alternativi*);

3. **Conversione chimica:** trasformazione dell'energia chimica di un combustibile in energia elettrica; avviene direttamente mediante radiazioni elettrochimiche e può essere estremamente efficiente in quanto non deve sottostare alle limitazioni di rendimento imposte dal rendimento di Carnot;

4. **Ciclo combinato:** costituito da un motore primo e da un utilizzatore dell'energia termica, utilizzati entrambi per produzione di energia elettrica; questo ha un rendimento del 60%, il secondo motore

sfrutta il calore perso dal primo aumentandone così l'efficienza.

Introducendoci nelle tattiche di una buona politica energetica, si deve basare su 4 pilastri fondamentali quali: AMBIENTE, SOCIALE, ECONOMICA e TER-MICA. «Bisogna porsi degli obiettivi tenendo conto di questi 4 pilastri».

Alcuni dati sul rendimento delle varie tecnologie. Un ciclo a Vapore acqueo ad esempio arriva al 40%, le turbine a gas al 36% mentre quello combinato arriva fino al 54%.

Un tema più che attuale dato il referendum italiano e quello che purtroppo sta succedendo in Giappone. Perché SI al nucleare? Perché SI in ITALIA? Perché NO?

Ecco un'analisi sintetica e non di parte, dove ognuno può riflettere attentamente sul problema e magari non andando impreparati a votare al referendum:

**SI:**

· le scorte di combustibili finiranno a breve e quindi bisognerà cercare altri metodi;

· problemi politici;

· aumento della richiesta di energia;

· peggioramento condizioni

atmosferiche con l'emissione di anidride carbonica (le centrali nucleari non ne emettono);

- riscaldamento globale;
- limitati incentivi all'uso di fonti rinnovabili.
- consumiamo troppi fossili
- ci sono centrali nei vicini paesi europei quindi...perchè non da noi?
- Paghiamo troppo per importare energia (ben l'80% proviene dall'estero);

**NO:**

- rischio contaminazione ed incidenti catastrofici;
- non ancora chiaro dove smaltire i rifiuti e le scorie;
- disponibilità limitata combustibile nucleare (si stima ancora per 50 anni);

Insomma quello che più è evidente è che le centrali nucleari non inquinano dal punto di vista di emissione di gas serra e farebbero risparmiare all'ITALIA l'80% dell'energia che importa dall'estero. Dall'altra parte però il rischio di contaminazione e di incidenti catastrofici, a mio parere, prevale e tocca maggiormente la sensibilità di molti cittadini italiani e non solo. Proprio ora in Germania il nuovo programma nucleare è stato fermato e 2 centrali vecchie sono state chiuse. Si muovono intanto anche in Italia le associazioni ambientaliste per rafforzare il NO al programma nucleare italiano che ormai da più di 2 anni è stato pensato.

Quello che salta fuori e che tengo a precisare è che una centrale giapponese standard è stata progettata per durare dai 40 ai 60 anni. Quella che ora ha problemi seri di fuori uscite di scorie radioattive ha proprio 40 anni.

Sempre l'ingegneria ci ha illustrato i maggiori possessori di combustibile nucleare, perchè è quello che ci vuole per far vivere una centrale. In pole abbiamo l'Australia seguita dal Canada.

Una domanda che magari molti di voi

arrivati a questo punto si saranno posti è stata fatta durante il convegno: dove va a finire il combustibile una volta chiusa una centrale nucleare? L'esperto ci ha fatto presente che fin quando è possibile questo lo si tiene all'interno della centrale, posto migliore dato che è stata progettata per poterlo tenere. Oltre a questo ovvio motivo ve ne sono altri: spostarlo è pericolosissimo e, soprattutto, una volta chiusa una centrale l'energia prodotta non è che si esaurisce in pochi minuti ma continua e potrebbe, e così avviene, essere utilizzata per produrre energia (seppur minore) mediante il Riprocessamento. Si stanno comunque cercando posti dove eventualmente mettere il combustibile quando quest'ultimo non potrà più essere contenuto nelle centrali.

Dato il rischio che sta correndo il Giappone vi porto a conoscenza, per chi non lo sapesse, della scala di pericolosità delle centrali nucleari **INES**. Questa va dall'1 al 7 e si divide in 2 parti (0-3 e 4-7):

0. Deviazione (non significativo per la sicurezza);
1. Anomalia;
2. Guasto;
3. Guasto grave;
4. Incidente con conseguenze locali (situazione attuale in Giappone);
5. Incidente con conseguenze significative;
6. Incidente grave;
7. Incidente catastrofico.

Le biomasse sono fonti rinnovabili da cui si possono ricavare combustibili da utilizzare in sistemi energetici. Perchè quindi si dovrebbero usare?

Semplicemente perchè sono rinnovabili, programmabili e hanno una maggiore attrattiva per il territorio (es.: riconversione di una società agricola in energetica).

Perchè SI in ITALIA?

Semplicemente per l'enorme disponibilità di terreni.

Ma perchè NO?

Il trasporto di queste fonti è di difficile attuazione, troppo costoso, e quindi bisogna tenerle dove sono e adattarsi, i costi di produzione sono elevati e la taglia del sistema è medio-piccola (< 20 MW). Quindi dato che la taglia del sistema è funzione dell'energia emessa (più piccolo è il sistema e meno energia si ricava) si deduce che non è così conveniente.

Ma quanta disponibilità disponiamo?

Ben 300.000 GWh ovvero utile a soddisfare il 20% del nostro fabbisogno.

Tra le problematiche delle biomasse si trova quella dell'emissione di anidride carbonica.

Per concludere si può parlare un po' del fotovoltaico. Nel 2009 si hanno consumato ben 70.000 tonnellate nel mondo di polysilicon ovvero il materiale usato per fare i pannelli fotovoltaici. In Italia il consumo annuo è di 300 Gwh e, dati i costi, questo non è per niente sostenibile anche perchè questo serve solo per coprire il 2 o 3% del nostro fabbisogno.

A Ferrara, nel dipartimento di fisica dell'INFN, si stanno studiando altri metodi per rendere questa fonte molto più sostenibile e qualcosa si sta ottenendo. La concentrazione è una soluzione che potrebbe in futuro far prendere piede questa energia alternativa. L'obiettivo è quello di convogliare l'intensità dei raggi solari di una superficie molto grande in un unico pannello fotovoltaico di dimensioni molto più piccole mediante altro materiale non così costoso come il polysilicon. Si arriva a convogliare l'intensità dei raggi solari fino a 200 volte più di prima su un piccolo pannello.

C'è da dire che questa tecnologia era già conosciuta negli USA negli anni '70 ma non c'erano le conoscenze giuste per metterla in atto. La temperatura che raggiunge il pannello è molto alta e ci vogliono particolari accorgimenti e metodi di raffreddamento che solo oggi forse si possono usare.

## ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

**Redazione:**

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berruetta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce  
Disegno Web: Germán Trinquitella  
[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



**Direttore**

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## Messaggio dell'On. Ministro per la commemorazione della tragedia di Marcinelle

Cari Connazionali,

vorrei anche quest'anno manifestarVi con grande commozione la mia più sentita partecipazione all'anniversario della tragedia di Marcinelle dell'8 agosto 1956, ricorrenza che è stata proclamata nel 2001 "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo", quale momento di celebrazione di tutti gli Italiani caduti sul lavoro all'estero e di onore alla loro memoria.

I milioni di Italiani che nei 150 anni di storia nazionale unitaria sono emigrati fuori dai nostri confini hanno fornito innumerevoli esempi di altissima capacità, dignità e dedizione al lavoro. I nostri emigranti hanno contribuito in modo determinante alla diffusione dell'immagine di un'Italia attiva e fiera, collaborando con la propria instancabile operosità all'edificazione delle società che li hanno accolti.

Vorrei quindi ricordare con deferente e commosso omaggio, insieme a tutti Voi, i nostri lavoratori scomparsi, che l'anniversario della tragedia mineraria di Marcinelle vuole riunire in una giornata di commemorazione.

Come in passato, ho anche disposto che le Rappresentanze diplomatiche e consolari osservino, in occasione di questo



anniversario, un minuto di silenzio per ricordare le vittime del lavoro che in tutto il mondo e in ogni tempo hanno onorato l'Italia con il loro sacrificio.

Franco Frattini

### La Professoressa Monica Bartolo del programma linguistico Fedelazio/Consolato d'Italia/Municipalità realizza un perfezionamento

*A Mar del Plata un corso per insegnanti di italiano*

Mar del Plata – Alla Società Dante Alighieri di Mar del Plata continua il corso rivolto alla formazione di docenti di lingua italiana in loco finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito delle iniziative legate ai festeggiamenti per i 150 anni di Unità d'Italia.

Contribuiscono all'iniziativa, oltre alla Dante, l'Ufficio scuola del Consolato d'Italia a Mar del Plata, il Comitato Assistenza Scuole Italiane (Coascit) ed altre istituzioni.

Il corso è cominciato lo scorso 18 luglio, con l'arrivo in Argentina di Ada Toffolon, docente presso l'Istituto tecnico industriale di Motta di Livenza, e prevede 50 ore di attività distribuite in due settimane, che spaziano dalla storia d'Italia ai metodi di insegnamento dell'italiano per bambini. Presente al corso la Professoressa Monica Bartolo, che lavora attualmente nel Progetto linguistico della Fedelazio in convenzione con la Regione Lazio e del progetto d'insegnamento della lingua italiana negli asili comunali della città di Mar del Plata.

Il progetto linguistico portato avanti dal Console Panebianco, con la collaborazione della Fedelazio è oggi una



realità, dove la Professoressa Monica Bartolo, con ottima conoscenza dell'italiano e spagnolo scritto e parlato, ha studiato al San Francesco D'Assisi e alla Scuola Statale A. De Gasperi a Vanzaghella, Milano, contribuisce all'insegnamento della lingua italiana nella proposta didattica formativa dell'asilo comunale N° 21 di Batan, una cittadina vicina Mar del Plata.

D'altronde il Professor Vittorio Dragonetti dell'Ufficio Scuola del

Consolato d'Italia a Mar del Plata ha segnalato come il successo del corso sia dovuto alla sinergia messa in campo tra realtà diverse, Regione Veneto e diversi enti locali insieme al Consolato hanno dimostrato come lavorando in questo modo si possano fare tante cose, soprattutto in questo periodo di difficoltà economica di dimensioni globali. (Santiago Laddaga, Lazio Oggi)

## IN VIAGGIO PER IL MONDO CON LA TUTELA CONSOLARE EUROPEA

Roma - Forse non tutti i cittadini dell'Unione europea lo sanno, ma possono spostarsi e soggiornare in tranquillità in tutti i Paesi del mondo - anche quelli nei quali non c'è un'ambasciata o un consolato del proprio Paese - certi che di poter chiedere e ricevere assistenza presso la rappresentanza consolare di un altro Stato dell'Unione al pari dei cittadini dello Stato stesso.

La "protezione consolare" è un vero e proprio diritto legato alla cittadinanza europea, espressione, come lo ha definito il vicepresidente della Commissione Ue, Viviane Reding, "della solidarietà europea", perché i cittadini "devono sapere dove possono chiedere assistenza in caso di bisogno, senza doversi preoccupare delle procedure amministrative".

Per informare sull'esistenza di questo diritto e mettere così tutti i cittadini dell'Unione in condizione di viaggiare più sicuri, la Commissione europea ha lanciato nel marzo scorso un sito web dedicato [www.consularprotection.eu](http://www.consularprotection.eu) con tutte le info sulla tutela consolare nei Paesi terzi.



Inoltre, tutti i passaporti di nuova emissione rilasciati dai Paesi dell'Unione - che stanno procedendo ad adeguare i documenti - devono contenere informazioni sulla protezione consolare, con l'indicazione dell'indirizzo web relativo.

L'informazione capillare sull'esistenza di questa prerogativa è tanto più importante perché è azionabile sia in caso di problemi "ordinari", come la perdita di documenti o un incidente, che in casi di emergenza, come è stato dimostrato recentemente in occasione delle crisi in Nord Africa: ad esempio, allo scoppio delle rivolte in Libia, dove erano rappresentati solo 8 Stati dell'Unione, erano presenti, secondo i dati Ue, 6.000 cittadini europei.

### "METTIAMOCI LA FACCIA": LA CANCELLERIA CONSOLARE A BUCAREST MISURA LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Bucarest - A partire dal prossimo mese di agosto presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Bucarest, nell'ambito del progetto pilota "Mettiamoci la faccia", verrà attivato un sistema per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

"Mettiamoci la faccia" è un'iniziativa promossa dal Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in partnership con enti nazionali ed amministrazioni locali, per rilevare in



maniera sistematica attraverso l'utilizzo di "emoticons", la soddisfazione di cittadini e utenti per i servizi pubblici erogati agli sportelli o attraverso altri canali (web e telefono).

Il sistema consiste in un terminale equipaggiato con display di tipo touch screen installato presso la Cancelleria Consolare, tramite il quale gli utenti potranno esprimere la propria opinione in merito al servizio erogato. In questa prima fase sono coinvolti tutti i servizi consolari ad eccezione del Servizio Visti.

## DAL 12 AL 14 OTTOBRE LA PLENARIA DEL CGIE: L'ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI

Roma - È stata convocata "anticipatamente come richiesto nelle scorse settimane dalla maggioranza dei consiglieri" la seconda Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, che, come annunciato dal segretario generale Elio Carozza, si terrà dal 12 al 14 ottobre alla Farnesina.

Ricco, come di consueto, l'ordine del giorno che verrà affrontato nel corso della riunione: 1. Relazione del Governo; 2. Relazione del Comitato di Presidenza; 3. Indirizzo di saluto dei Capi delegazione: Camera dei Deputati e Senato della Repubblica; 4. Elezioni Comites e Cgie; 5. Riforma Comites e Cgie; 6. Finanziaria 2012; 7. Riforma Costituzionale proposta abolizione art.48 comma 3; 8. Riforma del voto all'estero; 9. Bilancio 2011: capitoli di spesa 3105 (contributi ad enti di assistenza), 3103 (contributi per i Comites), 3106 (contributo riunioni presidenti Comites), 3153 (contributi enti

gestori), 1613 (attività di assistenza a connazionali indigenti), 3131 (spese di funzionamento Cgie); 10. Rete consolare; 11. Varie ed eventuali.

A latere si terranno le riunioni delle altre Commissioni del Cgie: il Comitato di Presidenza si riunirà la mattina di lunedì 10 ottobre e nel pomeriggio di venerdì 14 ottobre; alle ore 14.00 del 10 ottobre si terranno le Commissioni Continentali e martedì 11 ottobre si svolgeranno le riunioni delle Commissioni Tematiche.

 <a href="http://www.forcopim.com">www.forcopim.com</a> P. IVA: 01172450767	Giuseppe Paternò legale rappresentante <a href="mailto:g.paterno@forcopim.com">g.paterno@forcopim.com</a> +39 338 1641726
---	--

## DAL 15 SETTEMBRE "PRENOTAZIONE ON LINE" AL CONSOLATO DI MONACO

Monaco - A partire dal prossimo 15 settembre, il Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera avvierà un sistema di prenotazione on line dei servizi consolari, per offrire un migliore servizio all'utenza e, in particolare, a coloro che risiedono nelle località più distanti, contenendo perdite di tempo ed ottimizzando l'efficacia dei servizi.

Le prenotazioni potranno essere effettuate mediante un apposito software, che sarà raggiungibile dalla homepage del sito web ([www.consmonaco.esteri.it](http://www.consmonaco.esteri.it)).

Gli utenti, dopo essersi registrati,

otterranno di essere ricevuti presso gli Uffici del Consolato in un determinato orario dal personale preposto ai singoli servizi (passaporti, carte d'identità, anagrafe e stato civile, notarile, cittadinanza). In casi speciali l'appuntamento potrà essere richiesto per via telefonica attraverso il centralino del Consolato.

Il servizio di appuntamento non riguarda l'Ufficio Lavoro e Assistenza Sociale né l'Ufficio Scolastico.

In una fase transitoria, a partire da giovedì 15 settembre, il servizio su

appuntamento verrà introdotto il martedì e il giovedì. Nei mesi successivi esso potrà essere esteso gradualmente ad altri giorni della settimana, con l'obiettivo di generalizzarlo su 5 giorni lavorativi a partire da gennaio 2012.

In linea di massima le persone che non avranno richiesto l'appuntamento non potranno essere ricevute, salvo ragioni di urgenza, di oggettiva difficoltà o di lontananza.

Il servizio di prenotazioni – precisano dal Consolato – non riguarda l'Ufficio consolare di Norimberga.

## DA DOMANI A FRANCOFORTE LA III EDIZIONE DELLA "SETTIMANA ITALIANA"

Francoforte - Forte del successo delle passate edizioni, torna a Francoforte la "Settimana Italiana" evento che quest'anno inizierà domani, 30 luglio, per concludersi il 7 agosto nella Hauptwache della città.

Promossa in collaborazione con il CityForum ProFrankfurt, la Camera di Commercio Italiana per la Germania, l'Agenzia italiana per il Turismo (ENIT), l'Istituto Italiano di Cultura ed il patrocinio del Consolato Generale d'Italia, la "Settimana" è alla sua terza edizione e, come nelle precedenti, promuoverà il made in Italy in tutte le sue sfaccettature, dall'enogastronomia al turismo, dalle eccellenze artigiane alla cultura.

Tutto ruoterà intorno alla "piazza", luogo di incontro e

di esposizione, dove gustare specialità regionali – con focus speciali su Alto Adige, Piemonte, Sicilia e Calabria – ammirare le creazioni orafe e dei maestri vetrai, ascoltare la musica italiana, più o meno classica, reinterpretata da artisti locali.

Durante la "Settimana" il "Journal Frankfurt" offrirà la possibilità di mangiare italiano ad un prezzo scontato in diversi ristoranti italiani a Francoforte e Offenbach.

Evento collaterale alla Settimana sarà una gara di Triathlon con gli atleti impegnati in un impegnativo percorso lungo la città, carichi di sacchi di pasta, per poi essere premiati sul palco della "Settimana".

### Fausto Panebianco sta visitando le comunità italiane presenti nella circoscrizione per congedarsi.

Mar del Plata - Giunto alla fine del suo mandato al Consolato d'Italia a Mar del Plata, Fausto Panebianco sta visitando le comunità italiane presenti nella circoscrizione per congedarsi.

Di ieri la tappa a Balcarce, dove il Console ha incontrato i membri dell'Associazione Italiana locale, che quest'anno compie 131 anni di vita istituzionale, accompagnati dal corrispondente consolare Elio Castellari e dai rappresentanti della Dante Alighieri.

Ad accompagnare il console anche il preside dell'Ufficio Scuola del Consolato Vittorio Dragonetti e Marcelo Carrara, coordinatore delle Nuove Generazioni del Comites di Mar del Plata che ha approfittato per incontrare, con Panebianco, i giovani della città.

Domenica prossima, 31 luglio, nella sede dell'Associazione Italiana del Porto "Casa d'Italia" a Mar del Plata si terrà il pranzo ufficiale di commiato con 400 persone per salutare il Console Panebianco.

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

## INAUGURATA LA RESTAURATA CAPPELLA ITALIANA DI DACHAU/ PRESIDENTE DEL COMITES CUMANI: SALVATO UN PEZZO DELLA NOSTRA STORIA

Dachau - Venerdì scorso, 29 luglio, la Cappella Votiva "Regina Pacis" sul colle del Leitenberg a Dachau è stata riaperta al pubblico, al termine di importanti lavori di restauro voluti dal Ministero della Difesa – Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra e realizzati in collaborazione col Consolato Generale di Monaco di Baviera.

Numerose le autorità e le personalità presenti: il sottosegretario di Stato alla Presenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, il sindaco della città di Dachau, Peter Bürgel, Kay Kufeke della KZ-Gedenkstätte Dachau, il console generale a Monaco di Baviera, Filippo Scammacca del Murgo e dell'Agnone, il generale di Corpo d'Armata Vittorio Barbato, commissario generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, Christoph Hillenbrand, regierungspräsident von Oberbayern, il prefetto Luigi Mone, Bernhard Seidenath e Martin Güll del Bayerischer Landtag, Ulrich Fritz del Stiftung Bayerische Gedenkstätten, il sindaco di Erdweg, Michael Reindl, e Max Mannheimer, sopravvissuto ai campi di sterminio di Theresienstadt, Auschwitz-Birkenau e Dachau.

Dopo la cerimonia di apertura, presso la Cappella Italiana è stata inaugurata una lapide commemorativa di Giovanni Palatucci, questore della città di Fiume che riuscì a salvare circa 5.000 ebrei dalla deportazione e morì poi nel Campo di Concentramento di Dachau il 10 febbraio 1945, a soli 36 anni. In serata una mostra dedicata a Giovanni Palatucci è stata inaugurata presso la Kultur-Schranne di Dachau, dove resterà fino al 4 settembre.



Alla cerimonia di riapertura della Cappella Italiana hanno preso la parola il sen. Giovanardi, il sindaco Bürgel, Kay Kufeke, il generale Barbato ed il presidente del Comites di Monaco di Baviera, Claudio Cumani.

Quest'ultimo, in apertura del suo intervento, ha ricordato che la cappella inaugurata a Dachau "è strettamente legata ad un uomo, il generale di Corpo d'Armata Gaetano Cantaluppi", del quale ha ricordato tutta la carriera militare: dalla guerra di Libia alla battaglia di ed Alamein sino all'entrata nel 1943 nel Comitato di Liberazione Nazionale di Verona ed il successivo arresto ad opera delle SS. "Ritornato in Italia alla fine della guerra, dirige l'"Associazione Veneta Volontari della Libertà di Verona", attraverso la quale promuove l'idea di erigere una cappella in onore di tutti i caduti italiani nei campi

concentramento. Il luogo prescelto è la collina del Leitenberg, nei pressi di Dachau", luogo usato "sul finire della guerra dal Comando del Campo di concentramento per liberarsi dei corpi dei prigionieri deceduti che non potevano essere cremati nei forni per mancanza di legna. A questi si erano aggiunte nei mesi e negli anni successivi le salme di altri detenuti, sia del Campo di Dachau che di altri campi di concentramento in Baviera, la grandissima parte sconosciuti".

"La costruzione della Cappella raccoglie numerosi sostenitori", ha ricordato Cumani: "contributi arrivano dal Governo italiano e da quello tedesco ed il Governo bavarese concede il terreno per la costruzione" e "ben tre Papi intervengono per aiutare il progetto": Papa Pio XII, Giovanni XXIII e il Cardinale di Milano Giovanni Battista Montini, futuro Papa di Paolo VI. "Fondi per la cappella

**ABOGADOS**  
LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
Italian Interior Design

**Marzia Marzi**  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: mm@mavaga.com  
www.mavaga.com



arrivano anche da scuole, università, enti, privati", mentre "nel mondo tedesco il progetto della Cappella trova importanti sostegni, ma anche forti ostilità".

L'esperto d'architettura ecclesiale Enea Ronca "offre il suo ingegno e la sua perizia tecnica" per la stesura del progetto, ha continuato Cumani. "Lo scultore Arrigo Minerbi - sua una delle porte del Duomo di Milano - fonde nel bronzo la statua della Madonna della Pace che sovrasta l'altare. Lo scultore Vittorio Di Colbertaldo - autore di grandi opere esposte in tutto il mondo, ma con lo studio a Fondi (LT), città gemellata dal 1998 con Dachau - crea la Via Crucis antistante la Cappella".

Alla fine "la Cappella "Regina Pacis" viene inaugurata mercoledì 31 luglio 1963, alla presenza del presidente della Repubblica italiana, Antonio Segni, del presidente della Repubblica Federale tedesca, Heinrich Lübke, e del primo ministro bavarese, Alfons Goppel.

Sul colle del Leitenberg il secondo canale della televisione tedesca ha preparato una imponente tribuna e le sue numerose telecamere ritrasmettono in diretta gli avvenimenti alla RAI", ha rammentato il presidente del Comites, "mentre per la carta stampata 25 giornalisti delle maggiori testate sono giunti dall'Italia con uno speciale volo dell'aeronautica militare italiana". Sono presenti sul palco anche il ministro degli Esteri italiano Piccioni, il cardinale di Bologna Giacomo Lercaro, il nunzio apostolico a Bonn Corrado Bafile, il vescovo ausiliario di Monaco di Baviera Johannes Neuhäusler, l'ambasciatore italiano in Germania Gastone Guidotti, il presidente del Comitato per l'erezione della Cappella generale Gaetano

Cantaluppi, il ministro dell'Agricoltura bavarese Alois Hundhammer, il presidente del Senato bavarese Josef Singer e numerosi esponenti del mondo politico, sociale e religioso locale.

"Da Roma", prosegue il ricordo di Cumani, "è giunta la Banda dei Carabinieri al completo (102 orchestrali), diretta dal maestro Domenico Fantini. Gli aderenti alle organizzazioni degli ex-partigiani ed ex-deportati presenti sono oltre 500. Numerose le delegazioni di Comuni e Province italiane e di associazioni d'arma. Una delegazione della Polizia di Como è persino giunta con le auto d'ordinanza".

"La cerimonia inizia con una deposizione di corone all'esterno della Cappella da parte dei presidenti Segni, Lübke e Goppel. Dopo un minuto di silenzio, il cardinal Lercaro benedice cappella e cripta sottostante, per poi leggere un telegramma del segretario di Stato vaticano, cardinale Gaetano Cicognani, in nome del Papa. Per i combattenti della Resistenza prende la parola il generale Gaetano Cantaluppi", ha proseguito ancora Claudio Cumani.

"Il presidente Segni tiene il suo discorso di fronte alla lampada votiva da lui stesso donata, una colonna con capitello corinzio. Segni", ha detto il presidente Cumani, "rende omaggio a tutti i combattenti della Resistenza, anche a quelli tedeschi, morti per difendere la libertà e la dignità umana, "fratelli in uno sfortunato destino comune". Sono loro i veri vincitori, poiché nulla di ciò che ha tentato di opprimerli - ideologie e regimi - è sopravvissuto. Segni cita il poeta romantico tedesco Novalis, che 150 anni prima aveva sostenuto che tutti i continenti attendevano con bruciante impazienza la pacificazione e la rinascita

dell'amore reciproco e delle comuni decisioni".

Quanto al presidente Lübke, questi "ricorda gli "spaventosi crimini" compiuti su quel suolo verso uomini innocenti. "Dobbiamo confessare con il cuore colmo di dolore che tedeschi furono quelli che allora commisero tali delitti". In quel luogo che ricorda "le sofferenze e la morte di molti figli del popolo italiano a noi amico" il presidente tedesco assicura "Nel nome del popolo tedesco assicuro al popolo italiano che conserveremo per sempre nella nostra memoria tutte le vittime di quella tirannia". Gli uomini e le donne della Resistenza tedesca ci lasciano una preziosa eredità, testimoniando ""che anche allora esisteva una Germania diversa, migliore". Lübke si rivolge alle giovani generazioni esortandole "a creare una nuova Europa che rimanga fedele alle sue tradizioni. Ora i tempi sono maturi per completare quest'opera. "Il giorno in cui la nuova Europa sarà diventata realtà", conclude il presidente tedesco, "gli alti ideali che univano i partigiani e i combattenti della Resistenza delle Nazioni europee avranno ottenuto la vittoria definitiva. Noi continuiamo a lavorare pieni di speranza affinché questo giorno arrivi presto!".

"Terminati i discorsi ufficiali, Segni e Lübke si recano nell'adiacente cimitero e nel Mausoleo, dove depositano corone di fiori ed osservano un minuto di silenzioso raccoglimento che conclude la cerimonia ufficiale". Ma alla fine delle cerimonie, "sulla Cappella italiana e sul Cimitero del Leitenberg cade il silenzio, rotto raramente da qualche articolo di giornale o da qualche visita sporadica di associazioni italiane".

È quindi "con soddisfazione e speranza" che Claudio Cumani ha salutato "la riapertura di questo monumento, al termine di necessari e meritori lavori di restauro durati oltre tre anni voluti dal Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra e realizzati in collaborazione col Consolato Generale di Monaco di Baviera. Soddisfazione, perché il monumento a tutti i caduti italiani nei Lager - un monumento che raccoglie opere di significativi artisti italiani del '900 - è stato salvato dal degrado e recuperato. Speranza, perché ci auguriamo che questa giornata segni la riscoperta di questo nostro "pezzo" di storia e di arte e ne avvii la valorizzazione, rendendo così onore a coloro cui è dedicato, gli italiani morti per la libertà di tutti i popoli", ha concluso. (aise)



*El Centro Laziale Marplatense, un orgullo para la Colectividad Italiana por su esfuerzo y dedicación*

## Masiva concurrencia de turistas a la Feria de las Colectividades, más de 100000 personas han recorrido la carpa

Los organizadores destacaron el éxito del tradicional encuentro en los últimos días de las vacaciones. «Se llena todos los días», dijeron. Los stands ofrecen platos típicos de más de 15 países. También hay puestos culturales de todo tipo.

En la primera semana de las vacaciones de invierno miles de turistas y marplatenses visitaron la Feria de las Colectividades, un tradicional encuentro que permite conocer la cultura y las costumbres de más de 15 países. «La carpa está permanentemente llena todos los días», dijo Roberto Stimler, uno de los organi-



zadores.

«En muchos momentos del día se hace difícil encontrar un lugar para comer, ya que las mesas están siempre repletas. Esta primera semana ha sido muy buena y vemos que la gente disfruta muchísimo. Cada edición logra superar nuestras expectativas», agregó.

Según explicaron los organizadores, el objetivo de la feria es cultivar las tradiciones de origen de las distintas colectividades que viven en la Argentina por

medio de bailes, cantos, colores y aromas que a muchos traen más de un recuerdo.

Al escenario, que fue montado para disfrutar de los bailes tradicionales, se suman stands con artesanías, música, comidas y trajes. También hay espectáculos musicales, un ciclo de cine y un teatro con capacidad para unas 300 personas por función.

Cientos de turistas se acercaron a los 15 puestos gastronómicos y 17 culturales para conocer parte de otras costumbres a través de su vestimenta o de su comida. Otros simplemente recordaron, como Bianca Amici nacida en Roma, una italiana que nunca olvidó el olor de las pastas que le hacía su abuela y que se emocionó al ver cómo los colores de su tierra adornaban el mostrador del Stand del **Centro Laziale Marplatense**, en donde aparte de las pastas, los dulces típicos y las bebidas, se muestra la «Porchetta Romana», especialidad laziale de la zona de los Castillos Romanos en Italia. Este tradicional plato que desde hace más de 15 años el Centro Laziale Marplatense realiza en importante cantidad y calidad, es una de las comidas más consumidas por los visitantes.

Por otro lado, el Centro Laziale Marplatense, única asociación del Lazio reconocida por la Federación de Asociaciones Italianas de Mar del Plata y zona, y también reconocida por la Regione Lazio y la Fedelazio, en su stand cultural brinda su rica historia de casi 21 años como institución, sus inicios, sus logros, historias de vida de laziales en Mar del Plata, los más de 50 jóvenes de la institución reparten la revista «Lazio Oggi», en donde la mayor parte



están becados para estudiar el idioma italiano financiado por la Región Lazio. En ese mismo stand, ocupa un lugar, el conocido escultor Michelangelo Minaudo, quien recrea la historia romana con sus magníficas obras.

Cerca de allí, Paraguay presenta un mostrador de lo más variado: ofrece sombreros de paja, artesanías y miel de caña. El stand brasileño se roba la atención de los visitantes. La caipirinha tiene allí un gran poder de convocatoria. Pero el atractivo no se agota con la bebida, sino que continúa con los tamboriles. Los bailarines brindan un llamativo espectáculo y ayudan a quienes quieren aprender a moverse al ritmo del samba. La feria, que se convirtió en un clásico cultural y turístico de la ciudad, abre desde las 11 de la mañana



comen un rico strudel, y desde allí buscar otras posibilidades gastronómicas, que ofrece la Feria. Los mates pueden comprarse en el exhibidor de Uruguay. Todos están hechos con calabazas.



El intendente Gustavo Pulti dijo que «esta nueva edición simboliza con fuerza el encuentro de distintas culturas y opiniones en una ciudad que no discrimina por sus orígenes, sino que une por medio de sus proyectos». Además agregó: «Estamos felices por la realización de la feria y reconocemos el esfuerzo que hacen sus organizadores para llevarla adelante». Para el jefe comunal, la ciudad corre con ventaja ya que la gastronomía está presente los 365 días del año. «El aporte cultural por medio de la gastronomía es enorme, y en la feria se pueden observar y degustar toda esa influencia en un solo lugar», sostuvo el Intendente.

hasta las 22 (los fines de semana el horario se extiende hasta las 23) en la plaza San Martín, en la zona comprendida entre las calles San Luis, 25 de Mayo, Mitre y la avenida Luro, frente a la escuela N° 1. Funcionará hasta el 31 de julio y la entrada es gratis. En la XVII edición del tradicional encuentro hay representantes de Argentina, Armenia, Belarús, Rusia, Ucrania, Bolivia, Brasil, Chile, Eslovenia, Polonia, Alemania, Croacia, Grecia, Israel, Italia (**Centro Laziale Marplatense**), España (Centro Navarro), Paraguay, Perú, Polonia, Portugal, Uruguay y los países árabes, entre otros. La comida es una gran transmisora de la cultura de un país. Por eso, los aromas y los sabores ocupan un lugar privilegiado en los stands de las diferentes colectividades. A la hora del té puede visitarse el stand esloveno, donde se



## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucanianelcuore@gmail.com



## LIBERTÀ DI STAMPA IN ECUADOR: LA REGIONE APPROVA UNA MOZIONE PER LIBERARE EDITORI E GIORNALISTA DI ORIGINI LUCANE

Potenza - "Piena solidarietà agli editori Carlos, Cesar e Nicolas Perez Lapentti ed al giornalista Emilio Palacio, impegnati in una dura battaglia per il rispetto dei diritti fondamentali di piena libertà di espressione e di indipendenza dell'informazione" viene espressa in una mozione approvata oggi, 27 luglio, all'unanimità dal Consiglio regionale della Basilicata.

Il documento, proposto dal consigliere Luigi Scaglione e sottoscritto dai capigruppo di tutti i partiti presenti in Assemblea, ricorda che i tre editori e il giornalista, tutti di origini lucane della Val d'Agri, "sono stati condannati dal tribunale ecuadoregno a tre anni di reclusione, per aver espresso opinioni e dato notizie in merito al comportamento del presidente della Repubblica dell'Ecuador Rafael Correa".

La sentenza è giunta a proposito dell'articolo pubblicato il 6 febbraio 2011 sul quotidiano nazionale dal titolo "No alle Bugie", nel quale Palacio, allora editorialista del giornale, riferiva della responsabilità del presidente Correa nei disordini avvenuti durante una manifestazione degli agenti delle polizia ecuadoregna. Autorevoli organizzazioni internazionali della stampa come l'Inter American Press Association (SIP) e Reporter senza frontiere (RSF) hanno condannato la sentenza ecuadoregna per le evidenti limitazioni alla libertà di stampa e di espressione messe in atto nel paese sudamericano.

Ad esse si unisce da oggi il Consiglio regionale della Basilicata, che impegna la Giunta "a sostenere la denuncia delle organizzazioni internazionali della stampa Inter American Press Association (SIP) e Reporter senza frontiere (RSF) al fine di affermare l'irrinunciabile valore della libertà di stampa e della libertà di opinione", ed a trasmettere la mozione, "per il tramite del Ministero degli Esteri, all'Ambasciata dell'Ecuador in Italia".

Già ieri Scaglione aveva chiesto "un intervento urgente del Ministero degli Affari Esteri, della Fnsi e dell'Ordine nazionale dei Giornalisti. In qualità di vice presidente dei Lucani nel Mondo – afferma Scaglione - lo scorso anno ho conosciuto gli esponenti della famiglia Lapentti-Caputi a Guayaquil. Un'azienda di grandi dimensioni, quella della testata giornalistica nazionale, con partecipazioni anche nel settore bancario che ha dato lustro alla Basilicata e che, probabilmente, per le sue idee politiche rischia di essere statalizzata da un Presidente dittatore già oggetto, all'inizio dell'anno, di una forte contestazione civile e sociale nel Paese sudamericano. È una vicenda che sta suscitando grande interesse politico, oltreoceano, a Guayaquil in Ecuador, sede dell'importante quotidiano nazionale "El Universo".



Scaglione ha ricordato che "la storica testata giornalistica è stata fondata da italiani, per la precisione da lucani emigrati da Corleto Perticara, alla cui guida oggi si trova la terza generazione della famiglia Lapentti (per un errore di trascrizione all'arrivo in Ecuador il cognome è stato cambiato in Lapentti) composta dai fratelli Carlos, Cesar e Nicolas Perez Lapentti, proprietari appunto del giornale nazionale. Quella dei Lapentti è una famiglia stimatissima in America Latina. Tra essi sono presenti banchieri e imprenditori insieme al famoso campione di tennis degli Australian Open e Indianapolis, Nicolás Alexander Lapentti Gómez, nipote del vincitore del Roland Garros 1990 Andrés Gómez, e alla presidente dei lucani in Ecuador, Carla Caputi Lapentti".

Il consigliere ha quindi riferito di "disordini civili che stanno animando la città di Guayaquil a seguito della sentenza di condanna a tre anni di carcere per i fratelli Perez Lapentti e del giornalista Emilio Palacio oltre al pagamento della somma di quarantamiliardi di dollari ecuadoregni quale risarcimento danni per il Presidente Rafael Correa e del suo Governo. Sentenza giunta a proposito dell'articolo pubblicato sul quotidiano nazionale nel quale Palacio riferisce della responsabilità dei crimini contro l'umanità per aver ordinato il fuoco contro i civili".

"Il verdetto nei confronti de "l'Universo" – ha riferito ancora – è stato impugnato dai legali dei fratelli Perez Lapentti e del giornalista Palacio proprio perché la Costituzione vigente in Ecuador garantisce il diritto di libertà di espressione anche se alcune norme giuridiche secondarie puniscono severamente i reati di diffamazione e disprezzo. Intanto l'opinione pubblica si è mobilitata contro tale sentenza e un sondaggio condotto su più di 10000 persone a Guayaquil, Riobamba, Ambato e Loja, ha rilevato che il 73 per cento degli intervistati ritiene che la sentenza pubblicata mercoledì scorso contro la testata sia esagerata".

## La 'Lucania della Taranta' a Melpignano

*Il 27 agosto pullman da Tricarico per il concertone finale della "Notte della Taranta" ...*

Tricarico e il Salento sono sempre stati accomunati dalla passione per la tradizione musicale popolare della tarantella. Che si chiami pizzica o tarantella poco importa: è il coinvolgente e incalzante ritmo del tamburello, della fisarmonica, del violino, del mandolino, della chitarra, dell'organetto, del flauto e del cupacupa a trascinare, aggregare e spingere istintivamente a ballare una danza frenetica e liberatoria dai problemi quotidiani. Per dar modo ai lucani di conoscere la cultura, le bellezze e le tradizioni di quel pezzo di Puglia chiamato Salento, dando inoltre la possibilità di assistere al grande spettacolo che riserva il concertone finale del festival della "Notte della Taranta" che si svolge, come ogni anno, il 27 agosto a Melpignano (Lecce), per il secondo anno consecutivo, i fratelli Alessandro e Luca Collodoro, tricaricesi

residenti a Torino, hanno organizzato una 24 ore non-stop tra divertimento e cultura, con la partenza del pullman alle ore 9 di sabato 27 agosto, da piazza Garibaldi a Tricarico e il ritorno alle ore 10 del giorno successivo. Fondatori dell'"Eugenio Bennato Fan Club", l'unico in Italia e ideatori del movimento "La Lucania della Taranta" che al momento, su Facebook, conta circa tremila iscritti, i fratelli Collodoro sono stati incoraggiati a organizzare il viaggio, per il secondo anno consecutivo, dall'esperienza positiva dell'anno scorso, quando i partecipanti all'iniziativa non sono stati soltanto tricaricesi ma provenienti anche dai paesi limitrofi, come Albano di Lucania, Brindisi di Montagna, Genzano, Garaguso, Grassano e Potenza, giusto per citarne alcuni e a cui i due giovani tricaricesi di Torino hanno voluto dare anche un



aspetto culturale, decidendo di fare tappa a Galatina (Lecce) per visitare la Cappella di San Paolo, in dialetto Santu Paulu, luogo dove nell'antichità coloro che erano state "morsicate dalla tarantola" si recavano per ricevere la grazia dal santo. Quest'anno, invece, la meta culturale sarà il caratteristico centro storico di Lecce e le sue tante ricchezze architettoniche barocche, un piccolo "antipasto" prima di ripartire alla volta del grande evento di Melpignano e le adesioni sono arrivate anche dalla Campania.

### Bando Giovani Agricoltori, il Dipartimento Agricoltura risponde a Agia-Cia

*La rimostranza è su un requisito 'a pena di esclusione' e a garanzia della corretta presentazione della domanda. Una prescrizione che non lascia ambiti di discrezionalità*

Desta meraviglia la rimostranza espressa dalla Cia e dalla Agia circa l'esclusione dal bando Misura 112 del Psr di giovani per "non aver vistato alcuni fogli". Come è noto, il bando "Insediamento dei giovani agricoltori", pubblicato sul Bur n. 27 del 16/6/2009, prescrive a pena di esclusione che "la copia cartacea della domanda debba essere firmata in originale in ogni pagina". E' fuori dubbio che, quando un requisito o una modalità di presentazione siano richiesti "a pena di esclusione", la relativa disposizione assume carattere prescrittivo e non lascia ambiti di discrezionalità a chi è preposto all'istruttoria.

La richiesta della sottoscrizione puntuale di ciascuna pagina della domanda in formato cartaceo rappresenta l'esigenza concreta e minimalista, e senza richiedere un'attività onerosa e ingiustificata, di far verificare il corretto inserimento dei dati da parte del sottoscrittore/richiedente, dettata proprio dalla circostanza che la compilazione telematica della domanda in genere non è eseguita direttamente e personalmente da



quest'ultimo. Per cui richiedere l'apposizione della firma su ogni pagina della domanda non costituisce un mero formalismo, ma risponde alla finalità di indurre il richiedente, in procinto di presentare la domanda cartacea riprodotta di quella telematica, a controllare che quanto inserito, normalmente dal Caa o da un tecnico abilitato, sia perfettamente corrispondente a quanto dichiarato. In altre parole, a verificare la conformità delle informazioni inserite dal Caa o dal tecnico all'interno del portale Arbea/Sian e di assumerne conseguentemente la paternità.

Perciò non si comprende come la Cia e l'Agia ritengano che sia legittimamente possibile superare la prescrittività delle norme del bando, a meno che non si voglia pensare che è loro intendimento sollecitare e indurre il Dipartimento Agricoltura a non osservare scrupolosamente ed in modo trasparente le statuizioni

# SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

## Osservatorio regionale delle acque, presentata pdl

*La pdl è di modifica e integrazione della "Legge regionale 1 marzo 2005, n.21 - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 - Disciplina nella ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali".*

"Le sorgenti di acqua minerale in Basilicata – hanno sottolineato i consiglieri intervenuti - rappresentano una grande risorsa che, però, fino a questo momento è stata fonte di guadagno soltanto delle società intestatarie delle concessioni. La Regione infatti, nonostante debba sostenere elevati costi per effettuare i dovuti controlli sanitari, le misurazioni delle superfici da concedere e le operazioni per lo smaltimento della plastica in cui l'acqua è contenuta, ricava royalties irrisorie che non sono sufficienti neanche a coprire i costi sostenuti per tali oneri".

"Dai dati ufficiali del 2003 – ha sottolineato Braia (Pd) - emerge che nella nostra Regione le aziende del settore hanno prodotto oltre un miliardo di litri di acqua minerale, con un incasso di ben 283 milioni di euro, mentre le royalties incassate dalla Regione ammontano (il dato è sempre del 2003) ad appena 305 mila euro".

Per Romaniello (Sel) "scopo della proposta di legge è quello di garantire un maggiore controllo sulle società concessionarie e di armonizzare le quote delle royalties con quelle di altre regioni italiane e con quanto stabilito dalla Conferenza delle Regioni il 16 novembre 2006 nel documento di indirizzo in materia di acque minerali naturali e di sorgente. Secondo tale documento, infatti, il canone da applicare può variare tra un minimo di 0,50 euro ad un massimo di 2,00 euro ogni mille litri o frazione di utilizzato o emunto ed il canone superficario non può essere inferiore a 30,00 euro per ettaro o frazione di superficie concessa. Le singole Regioni, discrezionalmente, possono determinare importi maggiori sulla base della valutazione su cui insiste la concessione mineraria.

I maggiori ricavi potranno essere utilizzati per il disinquinamento, poiché l'origine sotterranea dell'acqua non garantisce la sua purezza, stante la possibilità che agenti inquinanti, sia di origine industriale che agricola, penetrino nel sottosuolo.

"La proposta di legge prevede – ha spiegato il primo firmatario Singetta (Api) - che le società commerciali concessionarie debbano informare preventivamente e tempestivamente la Giunta regionale, con obbligo di comunicazione al Consiglio regionale, per quanto concerne il mutamento dei soci, la cessione della maggioranza del capitale o rilevante variazione del capitale sociale. Nel caso inosservanza, può essere pronunciata la decadenza del permesso di ricerca o concessione. Lo scopo di questo articolo è di evitare che la Regione apprenda tardivamente notizie su vicende importanti per le sorti societarie e per il destino delle concessioni. L'articolo 2 limita le concessioni, che restano rinnovabili, ad una massimo di trenta anni. L'articolo 3 determina le nuove quote delle tasse di concessione regionale, adeguandole alla normativa presente nelle altre regioni e a quanto stabilito dalla Conferenza delle Regioni nel 2006.

L'articolo 4 stabilisce al 40 per cento i proventi destinati al finanziamento della difesa attiva dei bacini idrominerali e termali".

Singetta ha posto l'accento, in modo particolare, sulla previsione "della istituzione di un Osservatorio Regionale delle Acque che ne regola la composizione e le attività. Si tratta della costituzione di un centro scientifico che ha come compito la salvaguardia del bacino idrico-termale della Regione Basilicata. Basti pensare alle numerose sorgenti termo-minerali sulfuree, carboniche, arsenicali-ferruginose, solfate e bicarbonato che, un tempo, curavano i mali di cittadini non solo locali, ma anche campani pugliesi che si recavano a San Cataldo di bella oppure a Monticchio Bagni o a Tito o ancora a Tramutola e a Rampolla o Latronico. Oggi sono attive solo le Terme di Latronico e quelle di Rapolla, con grosse difficoltà, da parte dei Comuni e degli imprenditori, di gestione per carenze di fondi e, spesso, di capacità tecniche specifiche. Vanno preservate anche le caratteristiche dell'ambiente marino e dei tanti alberghi della costiera ionica e tirrenica con potenzialità tassologiche e idroterapiche da valorizzare ed accrescere. Gli studi promossi dall'Osservatorio delle Acque, da realizzare attraverso un laboratorio fisico-chimico, microbiologico, idrogeologico e geofisico, dovranno riguardare l'intero territorio dei monti lucani, chiarire gli schemi di circolazione idrica sotterranea e monitorare le acque minerali. I loro obiettivi riguardano la definizione e il mantenimento: della potenzialità e della portata delle sorgenti nel tempo, della quantità e della modalità di prelievo in relazione alle potenzialità del bacino relativo, dell'andamento nel tempo della mineralizzazione e della qualità microbiologica e delle caratteristiche terapeutiche delle acque".

"Il monitoraggio – ha sottolineato Robortella (Pd) - dovrà necessariamente avvenire in sinergia con diversi Dipartimenti dell'Università della Basilicata da coinvolgere nell'iniziativa (Chimica, Scienze Geologiche, Ingegneria e Fisica dell'Ambiente, Architettura, Strutture e Geotecnica). Di rilievo assoluto – ha proseguito – la messa a sistema dell'insieme delle acque termali lucane, che possono divenire un vero volano di crescita economica e di occupazione".

Il consigliere Straziuso (Pd) ha fatto riferimento "ad un vero protocollo per le Acque, così come è stato per il petrolio. Le risorse idriche cominciano a scarseggiare e sono progressivi i fenomeni di desertificazione e inquinamento che riguardano anche la nostra regione, sarebbe dunque opportuno dedicare i proventi ricavati dalle concessioni per salvaguardare e tutelare queste risorse".

### Con il rispetto e affetto che si meritano, questa sezione dedichiamo ai nostri emigranti Lucani



Salvatore Agostino Continanza nacque il due d'agosto 1925 a Costro-nuovo di Sant'Andrea, un Piccolo paese della Basilicata, figlio di un contadino il quale in seguito verrà nominato Cavaliere della Repubblica. Da giovane, pur amando la terra, apprende il mestiere di fabbro. Il richiamo delle grandi città. Comunque, lo affascina da sempre.

Chiamato alle armi alla età di 19 anni, presta servizio in Marina come torpediniere durante la seconda guerra mondiale, esperienza dura ma formativa che gli dà la possibilità di conoscere gente diversa e città nuove.

Dopo la guerra emigra in Argentina e si sposa, stabilendosi nella città di Mar del Plata, dove abito con la sua moglie Elvira, i cognati ed il nipote. C'erano sempre in casa sua un paio di cani o gatti, un'orticello e soprattutto tanta ospitalità per i parenti e gli amici.

In pensione, scrivere poesie e ha dedicato molto tempo ad attività culturali e sociali, fu membro dell'Associazione Italiana Ex-Combattenti de Mar del Plata e dell'Associazione Nazionale Marinai D'Italia nonché Primo Presidente della Associazione Regionale Lucana di Mar del Plata. Suo unico figlio vive a Roma dal 1979.

#### IL MONDO

Si sa che il mondo è rotondo con le ali aperte in giro tondo oeno sempre alla sua natura molte volte ho paura.

Amo molto il seme d'intorno delle persone che abitano il mondo, vorrei sapere chi mi da risposta perche è così la vita nostra.

Siamo al mondo tutti lo stesso e tutti con nostro interesse però la nostra vita è un disprezzo; sono sicuro che un domani anche tu vorresti sapere perchè, il mondo è così infame, la gente lavora e implora sino alla fine giunge la morte e così termina.